

L'evento organizzato dall'Associazione medici cattolici italiani, da Medicina e persona e col patrocinio dell'Azienda ospedaliera

Cinque secoli al servizio del malato

Dal 25 marzo al 1° aprile mostra al Maggiore di Novara sulla storia degli ospedali

L'Aula Magna dell'Ospedale Maggiore di Novara ospiterà dal 25 marzo al 1 aprile la mostra "L'evoluzione degli ospedali nei secoli e l'Ospedale Maggiore della Carità". L'evento, organizzato dall'Associazione Medici Cattolici Italiani, sezione di Novara, in collaborazione con "Medicina e persona" e col patrocinio dell'Azienda ospedaliera, trova la sua collocazione significativa all'interno del progetto Passio, nella sua programmazione di rilievo nazionale, dedicato all'approccio delle molteplici forme della fragilità umana.

La mostra, allestita nella sede dell'ospedale cittadino, attraverso il progresso storico dalle origini dell'arte medica nell'antico Egitto fino alle sue ultime forme moderne, intende proporre l'idea della cura sanitaria, nel variare e svilupparsi delle conoscenze tecnico-operative e nel dare forma a differenti edifici di accoglienza per i degenti. L'originale percorso, sottolineando le caratteristiche specifiche delle diverse epoche in ordine alle pratiche sanitarie, d'assistenza o alle "politiche" della salute, vuole evidenziare un elemento di continuità che attraversa i tempi

e le culture: l'attenzione alla situazione di debolezza fisica, psichica e spirituale che segna l'uomo nel tempo della malattia. Parallelamente alla esposizione sintetica di una "storia della medicina" per parole, oggetti e immagini viene così documentata la cura dell'uomo come espressione di impegno relazionale, terapeutico, morale, civile e spirituale.

Accanto alla macro-storia, segnata nei suoi passaggi epocali dalle sei sezioni di cui si compone la mostra, secondo il progetto espositivo "Il bene e il bello. I luoghi della cura - cinquemila anni di storia", si colloca anche un importante episodio di storia e cultura locale: l'origine dell'Ospedale Maggiore della Carità di Novara. La data di nascita di questa istituzione risale alla Bolla di Papa Sisto IV del 12 novembre 1482 in cui era stabilita l'unificazione di tutti gli ospedali urbani allora esistenti e, contestualmente, offerto il *Regolamento* per la neonata struttura, destinata a crescere nel corso dei secoli anche grazie all'intervento di importanti architetti e con il contributo della generosità pubblica e privata. Al Maggiore di Novara verrà



Una foto storica della corsia di un ospedale

Oltre a percorrere la storia del nosocomio novarese, la mostra propone un percorso dell'evoluzione dei luoghi di cura dall'antico Egitto ai giorni nostri

dedicata una specifica sezione dell'allestimento, curata dall'archivista Alberto Scanferla, attraverso la presentazione in video di documenti archivistici unitamente ad oggetti connessi al mondo della medicina e della pietà

cristiana, intensamente vissuta negli spazi dell'Ospedale di Novara. «La collocazione dell'allestimento nell'attuale Aula Magna del Maggiore - afferma don Pier Davide Guenzi, vice-presidente del Comitato etico presso l'a-

zienda ospedaliera di Novara - conferisce all'iniziativa un ulteriore motivo di interesse. L'area attualmente adibita ad eventi culturali è stata ricavata dal dimezzamento della "grande corsia degli uomini" edificata attorno al 1840 da Giovanni Antonio Melchioni con una capienza di circa 260 letti e utilizzata fino agli anni '40 del XX secolo. I visitatori potranno fruire, così, di un originale percorso culturale attento al particolarissimo "capitale" spirituale ed umano rappresentato da un Ospedale. Un valore che resta intatto anche per l'oggi: quello di essere il luogo in cui si esercita la cura di chi, anche solo per un momento o per un periodo lungo e definitivo della sua vita, attraversa il tempo della fragilità lasciando trasparire il suo bisogno di essere riconosciuto e rispettato nella sua dignità di uomo o donna che soffre».

Di particolare interesse è il convegno conclusivo della Mostra che si svolgerà sabato 1 aprile dalle 10,30 alle 12,30. Giorgio Cosmacini, uno dei massimi storici della medicina e autore delle più importanti pubblicazioni italiane del settore, è stato invitato a rileggere, alla luce di uno

sguardo d'insieme sulle strutture sanitarie italiane del XV secolo, la nascita dell'Ospedale Maggiore di Novara. Introdurrà i lavori la prof.ssa Maria Franca Baroni, diplomata, a cui si devono importanti studi sui documenti medievali che attestano i primi secoli dell'istituzionalizzazione della cura ospedaliera cittadina. Le conclusioni sono affidate a Pier Davide Guenzi.

La mostra, inaugurata nella serata di venerdì 24 marzo, è aperta tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19. È possibile prenotare una visita guidata telefonando al 340 8130355. Questa opportunità è offerta, in particolare, agli studenti della facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" e agli alunni delle scuole superiori e medie che ne faranno richiesta. Visite guidate saranno assicurate anche per singoli gruppi non scolastici (minimo 5 persone) previo contatto al recapito sopra indicato.

L'ingresso alla mostra, il servizio di visite guidate e la partecipazione agli eventi connessi è gratuito.

Preghiera, musica e teatro: Passio entra nel vivo

Al via il programma nazionale. Il 25 a S. Stefano di Borgomanero la Veglia per i missionari martiri

Sarà il convegno "Tre film, tre angolazioni, tre generazioni... ma di Lui si continua a parlare!" l'evento centrale del programma di Passio della prossima settimana.

La serata, che si terrà venerdì 31 marzo alle 21 presso il cinema teatro Sacro Cuore di Novara, sarà incentrata su tre film - *Passion*; *Il Vangelo secondo Matteo* e *Gesù di Nazareth* - dedicati alla figura di Cristo. Interverranno Alfredo Bini produttore de *Il Vangelo Secondo Matteo di Pasolini* e i protagonisti Enrique Irazoqui (*Gesù*), Margherita Caruso (*Maria giovane*), il critico cinematografico Enrico Danesi, Pedro Sarubbi (*Barabba nel film di Gibson*), don Basilio Gavazzoni, consulente teologo del *The Passion of Christ* e la biblista Rossana Virgili. Conduce: Lorena Bianchetti.

Ma moltissimi sono gli appuntamenti della prossima settimana. Ecco giorno per giorno l'agenda dei prossimi appuntamenti.

Sabato 25 marzo

Alle 21, alla chiesa di S. Stefano di Borgomanero, si terrà la veglia per i missionari martiri. La celebrazione sarà presieduta dal vescovo.

A Novara, dalle 15,30 alle 17,30, visite guidate al Battistero, al Duomo e ai musei della Canonica e, tra piazza Duomo e piazza del Rosario, letture recitate su testi della tradizione cristiana.

Alle 21, presso la chiesa di San Nazzaro alla Costa, Lucilla Giagnoni è l'intensa prota-

SULLA RAI IN DIRETTA ANCHE LA MESSA DEL VESCOVO

Sabato 25 e domenica 26 "A sua immagine" a Novara

E' l'evento mediatico della settimana, nel programma di Passio. Sabato e domenica Novara ospita infatti la troupe della trasmissione Rai "A sua immagine" condotta da Andrea Sarubbi, per una ripresa in diretta tra piazza della Repubblica, il quadriportico del duomo e il battistero.

La diretta novarese, in onda questo sabato su Rai Uno dalle 17,10, è incentrata su alcune esperienze raccolte in Diocesi di Novara a commento della dimensione del-

la "fragilità umana" in preparazione al Convegno ecclesiale di Verona.

Nella puntata intervengono Riccardo Dellupi, presidente della Nuova Regaldi, Massimo Taroni dei Volontari della Notte che si occupano di assistenza ai malati negli ospedali, Benedetta Sereno Clerici dell'associazione di sostegno ai disabili Noi come Voi, Livio Fanchini della cooperativa per disabili Il Ponte, Nicolino Schena della Casa della mamma e del bambino e An-

drea Lebra dell'associazione Liberazione e Speranza. A seguire "Le ragioni della speranza" con padre Raniero Cantalamessa che commenta il Vangelo dal Ground Zero di New York.

Domenica 26 dalle 10,30, sempre su Rai Uno, "A sua immagine" trasmetterà altre testimonianze da Novara; alle 10,55 dal duomo di Novara andrà in onda la Messa presieduta dal vescovo. Seguirà il collegamento con piazza San Pietro per l'Angelus.

gonista del monologo "Vergine madre".

Sempre alle 21, nella parrocchiale di Crusinallo, serata ispirata alla Passione con musiche di Mozart, a cura dell'ensemble vocale e strumentale «Clemente Reborà». A Varallo Sesia, stessa ora, presso l'oratorio Sottoriva incontro pubblico sul tema «Gesù Cristo come personaggio della Storia» con don Francesco Mosetto. Coordina Rosa Angela Canuto.

Domenica 26 marzo

A Mergozzo, alle 15, visita guidata alla parrocchiale a cura di Elena Poletti; alle 21, nella Collegiata San Bartolomeo di Borgomanero «Messa da Requiem» (KV 626) di W. A. Mozart eseguita dal coro e orchestra dell'Istituto Brera di Novara.

Sempre alle 21 alla Fabbrica di Villadossola, in scena «Grazie mamma», musical e

A Novara venerdì 31 il convegno sui film di Pasolini, Gibson e Zeffirelli. Il 25 la Giagnoni con "Vergine Madre"

testimonianze dell'Associazione «Nuovi orizzonti».

Lunedì 27 marzo

Al Castello di Galliate si inaugura, e resterà aperta fino al 7 aprile, la mostra «Una sofferenza che crea comunione e speranza» a cura di «Noi come voi» di Galliate. Orari: 9-12, 15,30-19. Sempre a Galliate, nella sala consigliare del Castello, incontro pubblico con il teologo don PierDavide Guenzi sul tema «La società, la Chiesa e l'impegno solidale con l'handicap».

Martedì 28 marzo

A Novara, alle 21 presso il

convento di San Nazzaro alla Costa, Carlo Rivolta presenta «Giobbe», mentre a Varallo Sesia, sempre alle 21, nella chiesa Madonna delle Grazie, gli studenti del liceo scientifico "G. Ferrari" conducono le letture sul canto XXVIII del Purgatorio di Dante.

Mercoledì 29 marzo

A Novara, presso il Seminario di via Monte San Gabriele 60, incontro pubblico dedicato al film "The Passion of the Christ" di Mel Gibson.

Intervengono il consulente teologo del film don Basilio Gavazzoni, Pamela D'Alò, autrice della monografia su The

Passion e mons. Dario E. Viganò, presidente della Commissione nazionale della valutazione film della Cei. Conduce, il critico cinematografico Enrico Danesi.

Giovedì 30 marzo

Al cinema Vip di Novara, alle 20,30 proiezione di «The Passion of the Christ» di Mel Gibson; a Santa Maria della Grazie di Varallo, alle 21 rappresentazione sul tema «La parete gaudenziana: il dolore. Drammatizzazione e immagini nella chiesa della Madonna delle Grazie».

Venerdì 31 marzo

Dal 31 al 9 aprile, infine, al santuario del Boden di Ornavasso è aperta la mostra «Luoghi e vie di pellegrinaggio: I Sacri Monti del Piemonte e della Lombardia».

Sabato 1 aprile

Dalle 10,30 alle 12,30 nell'Aula Magna dell'ospedale di Novara, convegno su "L'ospede-

dale, la storia e l'attualità", con Giorgio Cosmacini, storico della medicina, Mario Minola, direttore dell'Ospedale di Novara, Tino Zampogna, presidente della sez. Novara Amci e Alberto Scanferla, archivista dell'Ospedale. Conduce il teologo don PierDavide Guenzi.

Sempre a Novara, in programma visite animate alla Cupola di San Gaudenzio (orari da definire) e dalle 15,30 alle 17,30, visite guidate al Battistero, Duomo e Musei della Canonica. Tra le 16,30 e le 18 in piazza Duomo l'Associazione Persona e il conservatorio Cantelli presentano letture musicate sul tema della Passione da testi della tradizione cristiana.

Alle 21 infine nella chiesa della Madonna Pellegrina gli studenti dell'Istituto Brera eseguono lo "Stabat Mater" di Pergolesi.

Al convento francescano del Monte Mesma, dalle 15,30 alle 18 in programma la rappresentazione "Bernadette Soubirous. La passione degli ultimi", di don Pier Davide Guenzi.

Nella chiesa di San Leonardo di Pallanza, alle 21 «Messa da Requiem» di W. A. Mozart K 626 con l'orchestra sinfonica di Rivoli e coro Euphoné; al teatro Soms di Grignasco invece alle 21 va in scena il musical «La Passione» con la Compagnia Dell'Olmo.